



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Enrico Fermi”

P.zza delle Medaglie d'Oro – 07014 Ozieri (SS)Cod. fiscale 81000270900 – Cod. Min. SSIS01600P
EMail:ssid060002@istruzione.it - www.itozieri.net - Tel. 079787922 - Fax 079783303
Con Sede Associata Via Gronchi 07020 Buddusò (OT) Tel 079715058 Fax 079715058

Prot. 0005189

Ozieri, 16/07/2015

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

VISTA l'ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto per l'anno scolastico 2014/2015 sottoscritta in data 10/03/2015 alle ore 11,00 nell'ufficio del Dirigente Scolastico;
VISTA la certificazione di compatibilità finanziaria apposta dai Revisori dei conti in data 27/05/2015;
in data odierna viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo d'Istituto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof. Antonio Ruzzu

PARTE SINDACALE

RSU

Prof. Mellino Mario Efisio
Prof.ssa Bean Viviana
Sig. Alessandro Sale

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNATS/CONFSAI.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015.
3. Le parti possono prorogare anche tacitamente l'accordo già sottoscritto.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Amministratore
Ruffa

Olemondo Sole
Vice Beo


2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richieste di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.


 Memoranda Sole
 Vire Bee

Ruff-
 o
 m
 o
 n
 i

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio del piano Cerere, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale adiacente alla sala professori concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

Monica Sole
Vera Be

4
Amalanti
R.H.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo e non è tenuta a produrre certificazione (C.C.N.Q. 7/08/1998, art.10.6).
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevisibili, il Direttore SSGAA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Direttore tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale
- d. graduatoria interna

3. Il Direttore può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Ambrósio

Rutti

Deano makes Sole

Vivere bene

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

- Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - eventuali contributi dei genitori
- Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il MOF è pari a € 76.034,90; il FIS per il presente contratto ammonta ad € 54.553,10 (lordo Dipendente).
 - Sulla base della nota 9537 del 14/12/2009, con la quale è stato imposto di inserire l'avanzo di amministrazione non coperto da liquidità di cassa nell'aggregato Z "Disponibilità da programmare", le economie di seguito riportate sono rese **indisponibili** fino alla riscossione dei corrispondenti residui attivi:

ECONOMIE NON DISPONIBILI LORDO STATO (RIGO Z)

FIS	€ 129.543,20
FFSS	€ 6.343,29
IISS	€ 2.847,98
TOTALE	€ 138.734,47

Art. 16 – Attività finalizzate

- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

• Ore eccedenti di sostituzione	€ 10.122,06
• Ore eccedenti per avvio alla pratica sportiva	€ 0,00
• Funzioni strumentali al POF	€ 4.164,37
• Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.280,11
• Corsi di recupero (Economie bilancio Istituto 2013)	€ 3.915,26

IL TOTALE MOF FRA ECONOMIE E COMPETENZA E' PARI AD EURO 76.034,90

La sintesi specifica di quanto esposto è analizzata nelle sottostanti tabelle dove le risorse economiche sono distinte tra economie del decorso esercizio finanziario Bilancio Scuola e Sicoge e competenza dell'anno scolastico 2014/2015.

Antonino Ruffi

Demonele Sole
Viver Base

Vivea Bee
Demomachus Sole

7

TOTALE ECONOMIE € 3.915,26 (LORDO STATO € 5.195,55)

	Corsi di recupero
€ 3.915,26	Lordo Dipendente Economie Bilancio scuola

ECONOMIE DISPONIBILI A MOF BILANCIO ISTITUTO

	TOTALE	€ 7.733,01
	Piano Gest. 06	€ 176,95
	Ore Ecc. Sostit. Cap. 2155	
	Piano Gest. 06	€ 2.724,94
	Ore Ecc. Sostit. Cap. 2154	
	OEE Cap. 2149 Piano Gest. 06	€ 4.763,52
	FIS Cap. 2149 Piano Gest. 05	€ 67,60
Economie A.S. 2013/2014 afferenti al MOF sistema SICOGE		

ECONOMIE DISPONIBILI A MOF SICOGE

COMPETENZA DISPONIBILE MOF SIOGE

	4/12 Sett-Dic 2014 (Nota 7077 del 25/09/2014)	17.572,65 €	681,85 €	36.303,34 €	-72,34 €	54.485,50 €
	8/12 Gennaio - Agosto 2015 (Nota 18313 del 16/12/2014)	1.367,79 €	- €	2.796,58 €		4.164,37 €
		1.093,37 €	- €	2.186,74 €		3.280,11 €
		818,88 €	- €	1.637,77 €		2.456,65 €
Ore Ecc. Sostit.		€	€			€
Ore		€	€			€
Ecc.Pr.Sport.		- €				- €
		20.852,69 €	681,85 €	42.924,43 €	-72,34 €	64.386,63 €

TOTALE COMPETENZA € 64.386,63 (LORDO STATO € 85.441,06)

Antonio Ruffo

Obiettivo Sole
Viva Ege

Riepilogo competenza ed economie SICOGE + Bilancio Istituto

	COMPETENZA				ECONOMIE				TOTALE GENERALE	
	SICOGE CEDOLINO UNICO	BILANCIO ISTITUTO	TOTALE Lordo dipendente	TOTALE Lordo Stato	SICOGE CEDOLINO UNICO	BILANCIO ISTITUTO	TOTALE Lordo dipendente	TOTALE Lordo Stato	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FIS	54.485,50 €		€ 54.485,50	€ 72.302,26	€ 67,60		€ 67,60	€ 89,71	€ 54.553,10	€ 72.391,96
FFSS	4.164,37 €		€ 4.164,37	€ 5.526,12					€ 4.164,37	€ 5.526,12
IISS	3.280,11 €		€ 3.280,11	€ 4.352,71			€ 0,00	€ 0,00	€ 3.280,11	€ 4.352,71
Ore Ecc. Sostit.	2.456,65 €		€ 2.456,65	€ 3.259,97	€ 7.665,41		€ 7.665,41	€ 10.172,00	€ 10.122,06	€ 13.431,97
Ore Ecc.Pr.Sport.	- €		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00	€ 0,00
FIS Corsi recupero bilancio Istituto			€ 0,00	€ 0,00		€ 3.915,26	€ 3.915,26	€ 5.195,55	€ 3.915,26	€ 5.195,55
	€ 64.386,63		€ 64.386,63	€ 85.441,06	€ 7.733,01	€ 3.915,26	11.648,27 €	€ 15.457,25	€ 76.034,90	€ 100.898,31

Annunziata Sale

Antonio Ruffa

Ver Baer

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Dalla totalità del FIS (MOF escluse FFSS, IISS, Ore ecc. etc) comprese le attività di insegnamento per il recupero del debito formativo (€ 54.553,10) va detratta la liquidazione dell'indennità di direzione al direttore dei SSGAA per un importo di € 5.800,00 (calcolata sulla base della sequenza contrattuale del personale ATA del 25/07/2008) e i corsi di recupero per € 6.000,00. Della restante quota, € 42.753,10, al personale docente è assegnato il 68,77% (€ 29.401,31) e, al personale ATA, il restante 31,23% (€ 13.351,79).
2. Non è istituito un fondo di riserva da accantonare ma, eventuali rimanenze (acquisita la disponibilità dei docenti interni serviranno per i corsi di recupero o per attività non al momento programmate.

Art. 19 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività riportate nella tabella sottostante;

	numero	Ore	Totale ore	Lordo Dip.	Lordo Stato
Attività di docenza corsi di recupero	12	10	120	€ 6.000,00	€ 7.962,00
collaboratori sede Ozieri	1	220	220	€ 3.850,00	€ 5.108,95
collaboratore sede Ozieri	1	220	220	€ 3.850,00	€ 5.108,95
responsabile sede Buddusò	1	200	200	€ 3.500,00	€ 4.644,50
responsabile serale Buddusò	1	20	20	€ 350,00	€ 464,45
referente valutazione istituto	1	20	20	€ 350,00	€ 464,45
Responsabile sede Bono	1	100	100	€ 1.750,00	€ 2.322,25
Coordinatori Consigli classe	29	10	290	€ 5.075,00	€ 6.734,53
commissione orientamento in entrata ozieri	1	20	20	€ 350,00	€ 464,45
commissione orientamento in entrata buddusò	3	10	30	€ 525,00	€ 696,68
commissione orientamento Bono	2	10	20	€ 350,00	€ 464,45
GLHI	3	3	9	€ 157,50	€ 209,00
Gruppo BES GLI	3	3	9	€ 157,50	€ 209,00
commissione elettorale	2	10	20	€ 350,00	€ 464,45
Responsabile sito e registro elettronico	1	150	150	€ 2.625,00	€ 3.483,38
Commissione graduatorie istituto	1	20	20	€ 350,00	€ 464,45

Manonella Sola

Vire Bore

Fantoni Ruffa

Attività	numero dipendenti	ore/Inc.	loro dipendente	Totale lordo Stato
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 24/7/03): assistente amministrativo	3	391,75	€ 1.175,25	€ 1.559,56
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 24/7/03): collaboratori scolastici	2	464,8	€ 929,60	€ 1.233,58
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 24/7/03): Assistenti Tecnici	3	391,75	€ 1.175,25	€ 1.559,56

Handwritten signatures and initials at the top of the page.

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- FIS docenti attività funzionali all'insegnamento: 28.787,50;
- Docenza: € 6.000,00
- Funzioni strumentali: previsione di spesa € N° 2 Funzioni strumentali ciascuna per € 1.688,12 + 1 funzione strumentale per € 788,13 per un totale di € 4.164,37;
- La previsione di spesa per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti ammonta ad € 10.122,06;
- Non sono ancora pervenuti i finanziamenti per le attività relative alla pratica sportiva ma le attività si stanno svolgendo regolarmente;
- La previsione di spesa per i corsi di recupero finanziati dal bilancio di Istituto ammonta ad € 3.915,26;

Commissione graduatorie istituto	1	24	€ 420,00	€ 557,34
Esabac	1	10	€ 175,00	€ 232,23
Responsabile azienda Bono	1	20	€ 350,00	€ 464,45
Responsabile corso serale Bono	1	30	€ 525,00	€ 696,68
comitato valutazione	3	2	€ 105,00	€ 139,34
Esami integrativi ammissione candidati privati	10	5	€ 875,00	€ 1.161,13
responsabile Bes	1	10	€ 175,00	€ 232,23
responsabile dsa	1	10	€ 175,00	€ 232,23
fiera san nicola e potature	1	20	€ 350,00	€ 464,45
Correzione invalsi budduso	4	6	€ 420,00	€ 557,34
coordinamento terza ipa IFP	1	10	€ 175,00	€ 232,23
coordinamento seconda IFP	1	10	€ 175,00	€ 232,23
Commissione alternanza scuola lavoro	5	5	€ 437,50	€ 580,56
referente invalsi	1	16	€ 280,00	€ 371,56
Correzione invalsi	2	6	€ 210,00	€ 278,67
Totale	1645	1645	€ 34.787,50	€ 46.163,01

Handwritten signature: Antonia Ruth

Handwritten signature: Maria Bea

Manuela Cole
Vincenzo
Boe

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

Rimane una disponibilità di € 636,11 che, sin d'ora, acquisita la disponibilità dei docenti interni, viene impegnata per ulteriori attività di docenza nei corsi di recupero o in attività attualmente non programmate.

Amoroso
Ratti

Risultanze utilizzo MOF	
Disponibilità MOF	€ 76.034,90
Indennità di direzione	€ 5.800,00
FIS docenti	€ 28.787,50
FIS ATA	€ 13.329,50
Corsi di recupero SICOGE	€ 6.000,00
Corsi di recupero Bilancio Istituto	€ 3.915,26
IISS	€ 3.280,10
FFSS	€ 4.164,37
Ore ecc. pratica sportiva	€ 0,00
Ore ecc. sostit.	€ 10.122,06
Disponibilità residua	€ 636,11

- FIS ATA 22.409,60 – IISS 3.280,10 - Ind. Direz. 5.800,00 = € 13.329,50

TOTALE PERSONALE ATA			
Quota variabile indennità di direzione DSGA	1	€ 5.800,00	€ 7.696,60
Intensificazione attività amministrativa - assistenti amm/vi	5	€ 2.827,50	€ 3.752,09
Orientamento Assistenti tecnici	1	€ 232,00	€ 307,86
Intensificazione attività - assistenti tecnici	5	€ 2.682,50	€ 3.559,68
Sostituzione colleghi assenti: lavoro intensivo Coll.ri Scol., ampliam. Offerta form.	14	€ 4.325,00	€ 5.739,28
Intensificazione attività - Addetti azienda - orientamento	6	€ 3.262,50	€ 4.329,34
		€ 22.409,60	€ 29.737,54

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, compatibilmente con le risorse del FIS, possono essere liquidate oppure remunerate anche con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Sentito DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
 - Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base del Dlgs 150/09 art. 34 lett. a, tenuto conto della comprovata professionalità specifica delle figure professionali presenti in Istituto.
 - In relazione alla disponibilità delle risorse per l'anno scolastico 2014/15 e all'organizzazione del lavoro in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, sono attivati i seguenti incarichi:

- € 1.175,25	per n. 3 unità di personale tecnico
- € 1.175,25	per n. 3 unità di personale amministrativo
- € 929,60	per n. 2 unità di collaboratore scolastico
€ 3.280,10	TOTALE spesa incarichi specifici

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e posseda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente alle sedi associate per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Il RSPP è esterno all'Istituto.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede associata sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso,
 - addetto al primo intervento sulla fiamma;
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso;
3. Alle suddette figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifici uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui

all'art. 18, comma 2.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto Integrativo di Istituto si fa diretto riferimento al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro / 2007 e successive integrazioni.

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifici uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui

all'art. 18, comma 2.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

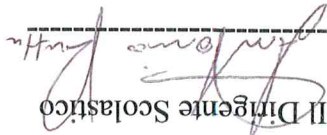
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto Integrativo di Istituto si fa diretto riferimento al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro / 2007 e successive integrazioni.

Il Dirigente Scolastico


La RSU

CGIL
CISL
UIL
SNALS

Le OO.SS

Bean Viviana

Mellino Mario Erisio

Sale Alessandro

